



CITTÀ DI DESENZANO DEL GARDA
PROVINCIA DI BRESCIA

Comunicato stampa

Desenzano del Garda, 1 febbraio 2016

COMUNE E ASSOCIAZIONI INSIEME NELL'ASSISTENZA DEI SENZATETTO DI DESENZANO

Il problema dei **senzatetto** non è nuovo al Comune di Desenzano, città di quasi 29mila abitanti, dove, oggi come in passato, rimane alto il livello di attenzione e di impegno assistenziale nei confronti delle persone indigenti, con la **collaborazione preziosa di associazioni locali** che da anni lavorano in sinergia con l'ente pubblico e offrono una solidarietà operativa, spesso silenziosa, ma di vitale importanza.

L'ATTUALITÀ – Nelle ultime settimane sulla stampa locale e agli uffici comunali sono pervenute segnalazioni di cittadini preoccupati per la presenza di persone che trascorrono la notte all'aperto, nei pressi della stazione ferroviaria. La preoccupazione è legata al senso di impotenza che deriva di fronte a situazioni di grave disagio per le quali il cittadino attento e sensibile si chiede come si possa intervenire e come prevenire tali situazioni. Il problema si sta riproponendo nella città gardesana forse per la chiusura della stazione di Brescia, dove alcune persone trovavano riparo la notte, e i Servizi sociali comunali si sono nuovamente attivati. Come accennato, a Desenzano ci sono inoltre associazioni che da anni si adoperano per assistere le persone indigenti: è il caso della San Vincenzo, del Centro aiuto vita, dell'Istituto Padri Rogazionisti presso il quale è attivo un servizio di accoglienza e mensa per i poveri.

Quello dei senzatetto è anche un argomento molto delicato. In questa categoria rientrano persone che hanno perso il lavoro e la casa, ma anche chi, per scelta, ha deciso di lasciare tutto e tutti per vivere "liberamente" da clochard.

L'ESPERIENZA – Negli anni scorsi, il Comune di Desenzano ha realizzato varie azioni per monitorare il fenomeno, con la consapevolezza che oltre certi confini non è possibile andare. «Già dal 2004 – ricorda l'assessore ai Servizi sociali **Antonella Soccini** – l'amministrazione di Desenzano, insieme agli altri Comuni gardesani del Distretto 11, ha avviato un "Progetto povertà", grazie ai fondi della Legge 328/2000, in cui era prevista anche l'istituzione di "unità di strada" con il compito di mappare i luoghi del disagio e incontrare le persone che li frequentavano per raccogliere i loro bisogni e cercare di rispondere agli stessi. La stazione ferroviaria era solo uno dei luoghi sotto osservazione, vi erano anche cascine e case abbandonate».

Questo percorso ha coinvolto attivamente **molte associazioni del territorio**: Centro aiuto vita, San Vincenzo, Istituto Padri Rogazionisti, Caritas Diocesana, associazione Aria Acqua Terra Fuoco di Lonato, Tuttiinsieme di Bedizzole. Il risultato è stato l'apertura di un dormitorio con la presenza di un educatore. Esperienza che, riprende Soccini, «ha permesso di capire come questa non costituisca la risposta giusta ai bisogni dei senzatetto. Fra di loro, infatti, vi era chi intendeva intraprendere un percorso per tornare a una vita "normale", con l'aiuto dei Servizi sociali, e chi al contrario chiedeva di essere lasciato in pace e di mangiare presso le mense sociali e dormire dove capitava. Il dormitorio quindi fu chiuso per mancanza di domande. Per i casi più collaborativi – ricorda l'assessore – si strinse un accordo con il servizio di housing a Montichiari (accoglienze temporanee in alloggio), mentre per gli altri si stipularono delle convenzioni con i dormitori di Brescia, per le donne, e di Verona per gli uomini. Anche in questo

UFFICIO STAMPA

Via Carducci, 4 – 25015 Desenzano del Garda (BS)

Tel. 030 9994269 – Fax 030 9143700

E-mail: ufficiostampa@comune.desenzano.brescia.it



CITTÀ DI DESENZANO DEL GARDA
PROVINCIA DI BRESCIA

caso i posti acquistati, e pagati dal Comune, restarono in gran parte inutilizzati e fu la fine di un'altra esperienza».

LE ASSOCIAZIONI – Come spiega **Bruna Filippini**, presidente del Centro aiuto vita, «da noi arrivano mamme in attesa senza residenza; cerchiamo di dar loro accoglienza o di sostenerle perché trovino ospitalità da qualche connazionale. Solo nel 2015 abbiamo aiutato un centinaio di madri incinta, più le famiglie che vengono regolarmente presso lo sportello per ricevere aiuti alimentari e indumenti, e uno degli appartamenti che mettiamo a disposizione ci è concesso in comodato d'uso gratuito dal comune. Solitamente sono **persone fragili**, spesso molto chiuse, che vengono da situazioni di difficoltà estrema e hanno vissuti particolari che vanno rispettati».

Anche l'associazione San Vincenzo, presente a Desenzano da oltre 70 anni, opera a grazie ai volontari che si danno da fare per vincere le situazioni di povertà ed emarginazione sempre più diffuse. «Da due anni abbiamo una convenzione con il Comune di Desenzano – riferisce **Pierangelo Pizzocolo** – con la quale la nostra associazione si impegna a collaborare per sostenere attraverso interventi di vicinanza e condivisione delle difficoltà le famiglie della città che si trovano ad affrontare momenti di grave difficoltà economica per la perdita di lavoro, l'aggravarsi delle condizioni di salute o altri eventi verificati dal Servizio sociale comunale».

Nel frattempo, non è mai stato sospeso, anche se **ha cambiato volto**, il “**Progetto povertà**” del Distretto 11: la Fondazione Servizi Integrati Gardesani, con i diversi assistenti sociali del territorio, promuove incontri di coordinamento fra le associazioni che costituiscono la rete operativa del progetto, per agire in modo coordinato, evitare sovrapposizioni e garantire risposte efficaci e capillari, contando sempre sulla collaborazione dei Comuni e sul sostegno economico dei fondi distrettuali. Il personale qualificato consente di gestire le emergenze e le frustrazioni umane ed è consapevole del **limite oltre il quale non è possibile andare**.

I NUOVI PROGETTI – Resta il fatto che, come in ogni città, le persone in difficoltà economica o sociale ci sono e continueranno a esserci, finché la crisi persiste. Quindi il problema va affrontato dalle istituzioni e dalla collettività, insieme, per tendere una mano a chi ha bisogno.

Il Comune di Desenzano, in collaborazione con le associazioni, ha pronti **due progetti di solidarietà concreta**, il primo in collaborazione con la Croce Rossa. Dal 1° febbraio al 30 aprile 2016, il servizio “**Emergenza freddo – assistenza homeless**” vedrà una squadra di tre volontari della Cri uscire tre volte a settimana (di più, in caso di condizioni meteo avverse) per controllare le condizioni di salute, offrire qualcosa di caldo e scambiare due chiacchiere con chi vive in strada.

Il secondo progetto, invece, replica un'iniziativa nata in Iran e denominata “**i muri della gentilezza**”. «Sarà creato presso le mura interne del Centro sociale Baronio in centro a Desenzano – spiega Antonella Soccini – uno spazio apposito dove chiunque abbia abiti, scarpe, sciarpe e accessori inutilizzati può lasciarli appesi e chi ne ha necessità può trovare un indumento caldo per affrontare meglio il freddo e la vita di strada».

[fg - CS 143 Servizi di assistenza per i senzatetto.doc]

UFFICIO STAMPA

Via Carducci, 4 – 25015 Desenzano del Garda (BS)
Tel. 030 9994269 – Fax 030 9143700
E-mail: ufficiostampa@comune.desenzano.brescia.it